

Newsletter n° 36 - 4 dicembre 2013

In data odierna (04.12.2013) l'ufficio legislativo del MibacT ha fornito risposta scritta sullo stato dei lavori della commissione incaricata di redigere le linee guida applicative per il riconoscimento delle qualifiche di Restauratore e Collaboratore di beni culturali.

- [testo dell'interrogazione presentata dal Senatore Andrea Marcucci](#)

- [testo integrale della risposta](#)

La risposta del Ministro Bray all'Interrogazione del Senatore Marcucci può essere riassunta come segue:

1. la ragione del ritardo in merito all'attuazione della disciplina legislativa prevista dall'art. 182 risiederebbe nelle difficoltà incontrate dal "Gruppo di lavoro" (incaricato di predisporre le linee-guida) nell'affrontare e risolvere alcune delle criticità emerse (in particolare, quella relativa alle modalità di "attribuzione" dei settori di competenza, che la nuova disciplina legislativa prevede in numero di 12 in luogo dei sei percorsi formativi professionalizzanti previsti dal D.M. 87/2009; quella relativa alla corretta individuazione dell'attività di restauro utile all'attribuzione del relativo punteggio, che la medesima disciplina legislativa individua nell'attività caratterizzante il profilo del restauratore di beni culturali, così come indicata nel D.M. 86/2009; quella relativa all'individuazione, tra i documenti attestanti l'attività svolta, degli "atti concernenti l'organizzazione ed i rapporti di lavoro dell'impresa appaltatrice", in quanto atti non presenti negli archivi degli organi preposti alla tutela; nonché quella relativa all'inquadramento dei restauratori interni, che per effetto della previsione dei dodici settori sembrerebbe di difficile attuazione);
2. si dà atto che tutte le associazioni sentite nel mese di giugno hanno evidenziato l'opportunità di risolvere le suddette criticità in via interpretativa, ma con grande attenzione per evitare l'insorgere di nuovi contenziosi;
3. al contrario, il "Gruppo di lavoro" ha ritenuto, in particolare, di non poter risolvere in via interpretativa la questione dell'elenco riferito ai 12 settori di competenza;
4. per tale motivo, su iniziativa del Ministero, è stato chiesto ed ottenuto un nuovo intervento legislativo, che è consistito nell'introduzione del nuovo comma 1-novies nel corpo dell'art. 182;
5. *"con tale chiarimento, indispensabile per la definizione delle linee guida e della modulistica connessa"*, sembra che il Gruppo di lavoro abbia potuto finalmente *"riprendere i lavori"* (che evidentemente erano stati sospesi!);
6. al momento, il Ministero starebbe dunque *"definendo le linee guida per l'espletamento dell'indicata procedura, che andranno pubblicate con Decreto Ministeriale e che consentiranno di chiarire meglio la normativa e di precisare le fasi procedurali e la documentazione da produrre"*;
7. l'Amministrazione medesima starebbe altresì provvedendo *"alle formalità e agli accordi istituzionali necessari per l'adozione dei decreti relativi allo svolgimento delle prove, con l'obiettivo di rispettare il termine del 30 giugno 2015"*.

Prendendo atto delle motivazioni addotte, attendiamo la pubblicazione delle linee guida per comprendere come il *Gruppo di lavoro* abbia effettivamente inteso risolvere le criticità sopra richiamate.

Nondimeno, non possiamo esimerci dal ribadire che dette "criticità" erano (e sono) assolutamente superabili in via interpretativa, per cui non ammetteremo ulteriori ritardi.

Sarebbe inoltre auspicabile che il Ministero consultasse nuovamente le associazioni sindacali e di categoria prima di pubblicare le linee guida, aprendo un confronto sulla bozza di provvedimento che si appresta ad adottare.

Chiediamo infine che non venga data un'interpretazione restrittiva della norma di legge tentando di limitare in ogni modo la platea di coloro che hanno effettivamente diritto a vedersi riconosciuta la qualifica. La modifica legislativa così faticosamente ottenuta fissa infatti dei paletti certi (ad esempio lo spostamento della data utile al 2013) e crediamo che lo spirito di equità che la anima non possa più essere disatteso.

Ringraziamo il senatore Andrea Marcucci, presidente della VII commissione cultura del Senato, con cui abbiamo concordato l'interrogazione parlamentare, per la disponibilità e l'attenzione che da sempre dimostra verso il patrimonio culturale del paese e il settore restauro in particolare.

Il presidente

Andrea Cipriani